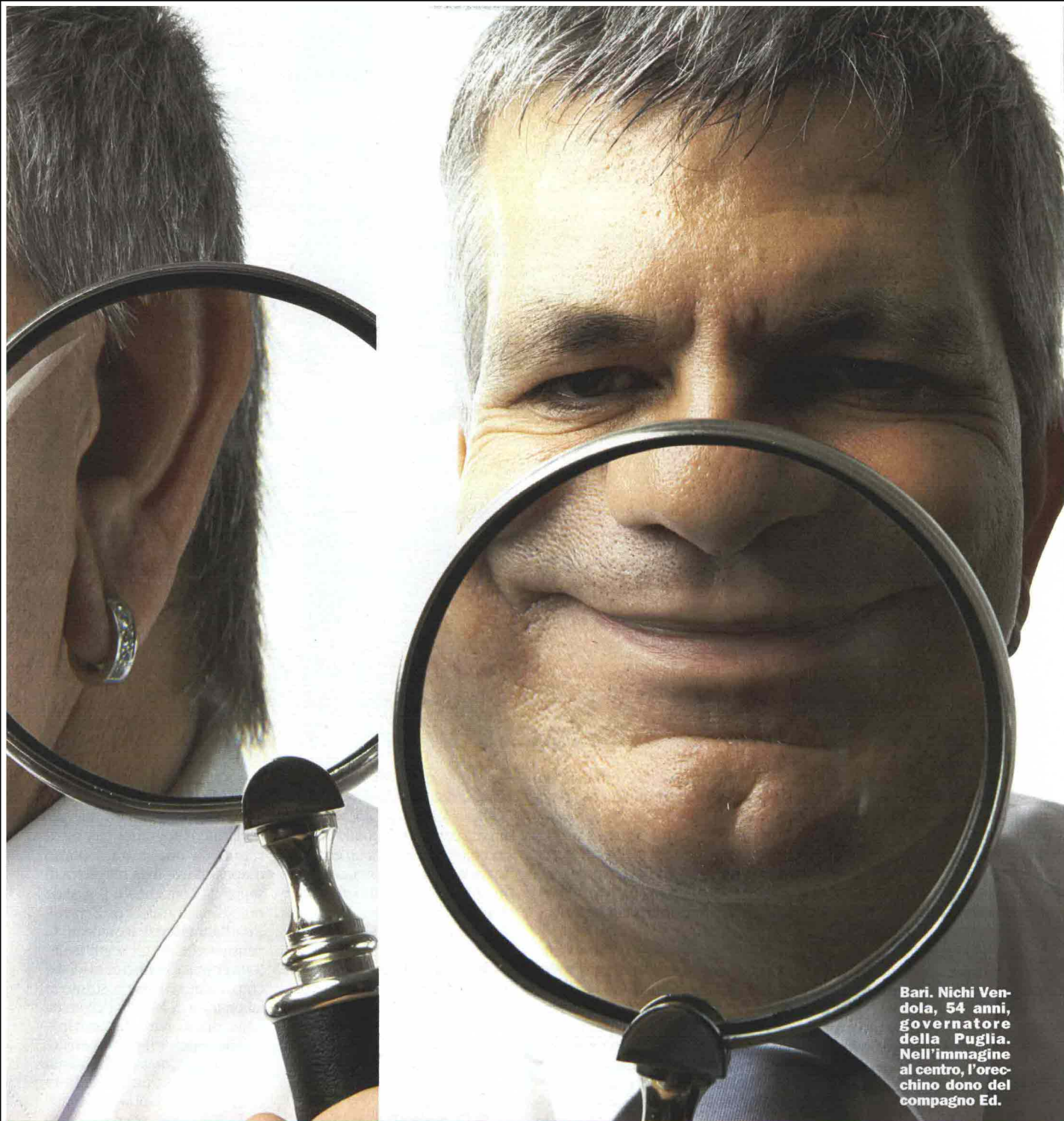


www.ecostampa.it

Nichi Vendola

MAL CHE VADA

IL GOVERNATORE DELLA PUGLIA, CANDIDATO ALLE
PRIMARIE DEL PD, È AL FESTIVAL DI ROMA IN VESTE DI



Bari. Nichi Vendola, 54 anni, governatore della Puglia. Nell'immagine al centro, l'orecchino dono del compagno Ed.

MI DO AL CINEMA

ATTORE. «CINECITTÀ HA COSTRUITO L'ITALIA», DICE. «BERSANI E RENZI? IN FONDO SONO DUE CARATTERISTI»

Giulia Cerasoli/foto di Massimo Sestini

S BARI - NOVEMBRE
 Se nel Pd in subbuglio Matteo Renzi e Pier Luigi Bersani si scontrano nelle piazze e sugli spalti e Pier Ferdinando Casini mette in forse l'alleanza dell'Udc, il terzo candidato alle primarie del centrosinistra, Nichi Vendola (che finora ha vinto le primarie su Twitter), con un colpo di scena degno di un intellettuale meridionale e passionale qual è, fa il suo ingresso da protagonista, spiazzando tutti, sulla passerella del Festival internazionale del film di Roma in veste di attore.

Il governatore filosofo della Puglia, leader di Sel, fidanzato con un ragazzo italo-canadese, con cui vorrebbe sposarsi, interpreta infatti se stesso nel docufilm del giovane regista pugliese Pippo Mezzapesa dal titolo propiziatore *Pinuccio Lovero, yes I can*, in concorso nella sezione Prospettive Italia. La pellicola viene presentata nell'ambito della kermesse cinematografica il 16 novembre e si annuncia come un caso politico, perché il candidato-attore, pur non partendo come favorito alle primarie, potrebbe sconvolgere tutti i pronostici, come accadde quando venne eletto governatore della Puglia. Qualcuno potrà pensare che questo film rientri nella strategia della sua campagna elettorale o, più semplicemente, che abbia colto al volo l'occasione, rispondendo al suo cuore. Vendola, infatti, tempo fa confessò semiserio di sentirsi un attore mancato e di avere ripiegato sulla politica, a causa della sua "esse" blesa.

Domanda. Scrive e recita poesie e canzoni, ha diretto spettacoli teatrali, interpretato *Focaccia Blues*, è stato protagonista del documentario *Nichi* e ispiratore del film drammatico *Sposerò Nichi Vendola*. Per non parlare dell'impegno per il Cineporto di Bari e per la Fondazione Apulia Film Commission. Ci racconta la sua ultima fatica cinematografica?

Risposta. «Quella di Pinuccio Lovero è un'epopea comica e



Bari. Nichi Vendola sulla terrazza del palazzo della Regione, durante il servizio fotografico.

sentimentale davvero geniale, come il suo regista, che già aveva diretto *Pinuccio Lovero, sogno di una notte di mezza estate*. Pinuccio, che è il custode del cimitero, si candida con Sel, il mio partito, al Comune di Bitonto, con lo slogan "Pensa al tuo futuro", ma prende 30 voti. Deluso, durante un sogno, viene a trovarmi in Regione. Si sfoga in un dialogo surreale, in cui alla fine risulta che le urne più importanti sono quelle dei morti...».

D. Il cinema come metafora della vita e della politica?

R. «Il cinema è stato un costruttore dell'Italia. Ci siamo alfabetizzati con *Ladri di biciclette* e il neorealismo ha avuto un ruolo nella formazione dell'Italia democratica, ci

ha consentito di diventare grandi nel mondo».

D. In *Sposerò Nichi Vendola* un suo comizio elettorale faceva da colonna sonora a un conflitto tra vecchio e nuovo, con una moglie che, come atto di rivolta contro il marito, vota Vendola. In *Focaccia Blues*, invece, già recitava...

R. «Era un film sulla cattiva globalizzazione, dove gli abitanti di un paese compravano la focaccia pugliese e andavano a mangiarla in un McDonald's per stare più freschi... Interpretavo l'esercente di una sala cinematografica vuota».

D. Da Sergio Rubini a Ferzan Ozpetek, la Puglia di Vendola è la nuova Hollywood.

R. «Sì, la Puglia è glamour».

D. Tornando alla politica, tra

i suoi sfidanti, Bersani e Renzi, chi è più il più istrione?

R. «Rappresentano due generi cinematografici incomparabili: da una parte, l'uomo d'apparato, con un retroterra di sapienza contadina e il grande orgoglio riformista di Bersani, e dall'altra Renzi, il quale mi fa pensare che, se gli seghi la calotta cranica, dentro ci trovi dei chip, come se fosse costruito in laboratorio... Mi colpisce la sua inautenticità retrò, la sua capacità nel calcare il palcoscenico. D'altra parte, dietro di lui c'è un ottimo professionista della tv come Giorgio Gori».

D. Volendo rottamare anche Rosy Bindi, Renzi, però, le potrebbe fare un piacere, in tema di nozze gay.

R. «Proporrei la rottamazione del modello sociale e culturale che Renzi cavalca».

D. Se vincerà le primarie, sposerà il suo compagno Ed?

R. «Se farò parte della maggioranza, lavorerò almeno per il riconoscimento delle coppie di fatto. Mi pare dovuto». ●

Se sarò nella maggioranza, punterò al riconoscimento delle coppie di fatto